



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Centro Studi e Documentazione

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 785/06FLP

Roma, 06 aprile 2006

NOTIZIARIO N°29

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

PERMESSI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

La presenza al seggio è « lavoro ». Tutti i lavoratori dipendenti che siano stati nominati presidente, segretario, scrutatore, rappresentante di lista o di gruppo presso seggi elettorali in occasione di qualsiasi tipo di consultazione (elezioni politiche, amministrative ed europee, referendum nazionali e regionali) hanno diritto di assentarsi dal lavoro per il periodo corrispondente alla durata delle operazioni.

I giorni di assenza sono considerati dalla legge, a tutti gli effetti, giorni di attività lavorativa. In occasione delle operazioni di voto (si voterà domenica 9 Aprile e lunedì 10 Aprile 2006) si riporta in primo piano la disciplina sulla concessione dei permessi per svolgere le operazioni connesse al voto. In caso di elezioni, le assenze dal lavoro per svolgere le procedure al seggio vanno considerate giornate lavorative. Inoltre, le assenze dal lavoro non sono intimamente connesse alle operazioni di voto: pertanto non si può pretendere che il lavoratore riprenda il lavoro immediatamente alla conclusione dell'impegno presso il seggio.

Questo principio è stato consolidato dalla Corte costituzionale con la sentenza 452/91. « Come nel corso del normale svolgimento del rapporto matura il diritto al riposo settimanale, del tutto analogamente — hanno scritto i giudici costituzionali — ciò accade allorché alcuni giorni siano stati impegnati nelle operazioni elettorali e quello di essi abitualmente fruito quale giorno di riposo, sia venuto a cadere durante lo stesso. Il diritto del lavoratore al recupero immediato del riposo festivo è, dunque, indubitabile ». In seguito alla sentenza della Corte è stata approvata la legge 69/ 92 che prevede: « i lavoratori hanno diritto al pagamento di specifiche quote retributive, in aggiunta alla ordinaria retribuzione mensile, ovvero a riposi compensativi, per i giorni festivi o non lavorativi eventualmente compresi nel periodo di svolgimento delle operazioni elettorali ».

Per stabilire il trattamento retributivo dei giorni prestati presso il seggio si deve distinguere tra:

- giorni lavorativi per i quali il lavoratore ha diritto alla normale retribuzione (tra i giorni lavorativi rientra anche il sabato nella sola ipotesi di settimana lunga);
- giorni non lavorativi per i quali deve essere riconosciuta una quota giornaliera di retribuzione o un riposo compensativo (tra i giorni non lavorativi rientra anche il sabato, nel caso di settimana corta);

- giorni festivi per i quali deve essere concesso al lavoratore un riposo compensativo oppure una quota retributiva pari a una giornata di retribuzione.

La norma non stabilisce a chi spetta decidere tra riposo compensativo o retribuzione. In particolare, non si evince se spetta al datore di lavoro il diritto di decidere per la concessione di giorni di riposo compensativo o per la monetizzazione degli stessi. Si segnala, sul punto, la circolare 11571/ 92 di Confindustria, secondo cui l'opzione tra retribuzione e riposi compensativi spetta esclusivamente all'azienda. La retribuzione da erogare al lavoratore è quella normale, senza alcuna maggiorazione essendo già previsto dalla legge un ulteriore compenso. Il lavoratore chiamato a svolgere la sua opera presso il seggio elettorale deve informare tempestivamente il datore di lavoro della nomina e produrre la copia della comunicazione di convocazione. Successivamente sarà necessario presentare al datore di lavoro la dichiarazione del presidente del seggio, con il bollo della sezione elettorale, da cui emerga l'effettivo impegno presso il seggio. Per il presidente la dichiarazione deve essere sottoscritta dal vicepresidente. Poiché le operazioni di voto si svolgeranno domenica (intera giornata) e lunedì (dalle ore 7 alle 15) lo spoglio avrà inizio dopo la chiusura dei seggi e si dovrà concludere entro le 14,00 di martedì 11 Aprile 2006. Se il lavoratore presta la sua attività di scrutatore anche le prime ore di martedì, ha diritto di assentarsi dal lavoro per tutta la giornata e di essere normalmente retribuito. La retribuzione per i giorni lavorativi trascorsi al seggio e le quote di retribuzione giornaliera aggiuntiva, a carico del datore, costituiscono imponibile previdenziale e fiscale.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL TRATTAMENTO SPETTANTE AI LAVORATORI IMPEGNATI NELLE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE

Esempio n. 1- Le operazioni elettorali iniziano sabato e terminano lunedì 10 aprile 2006 (o al massimo nelle prime ore di martedì 11 aprile)

Lavoratore con orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)	Giorni di partecipazione ai seggi elettorali: sabato, domenica e lunedì	Giorni di riposo compensativo spettanti: martedì e mercoledì
---	--	---

Lavoratore con orario di lavoro settimanale distribuito su sei giorni (dal lunedì al sabato)	Giorni di partecipazione ai seggi elettorali: sabato, domenica e lunedì	Giorno di riposo compensativo spettante: martedì
--	--	---

Sono anche previste agevolazioni sulle spese di viaggio sostenute, a fronte della presentazione della tessera elettorale.

Agevolazioni sulle spese di viaggio:

Elettori residenti in Italia

Treno: Riduzione del 60% sulla tariffa ordinaria (andata e ritorno) sia per la 1^ che per la 2^ classe

Nave: Riduzione del 60% sulla tariffa ordinaria (andata e ritorno)

Elettori residenti all'estero

Treni: Riduzione del 60% sulla tariffa ordinaria di 1^ classe e gratuità del viaggio per la 2^ classe

Aerei (Alitalia): Riduzione del 10% sulla tariffa ordinaria

Nave : Riduzione del 60% nella classe superiore e del 100% nella classe inferiore

Auto: Gratuità del pedaggio autostradale

L'UFFICIO STAMPA